

Edizione diplomatico-interpretativa

<ul style="list-style-type: none"> • letto 48 volte <p>Credits: Consorzio di Scienze e Lettere Università di Roma CF 80209930587 Pungo 1337/1002</p>	<p>A D me stesso di me gran pietà vène per la dolent angoscia ch'io mi veggio; di molta debolezà quand'io seggio l'anima sento ricoprir di pene.</p>
<p>Source URL: https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/edizione-diplomatico-interpretativa-2244</p> <p>Tutto mistruggo perchio sento bene Che lamia uita ha dogn angosci il peggio Lanoua donna ad cui merzed io cheggio Questa battaglia didolor mantene P ero che quand i guardo uerso lei Drizami gliocchi dello suo disdegno Si fieramente che distrugge l core A llor si parte ogni vertu damiei El cor si ferma per ueduto segno Doue silancia crudelta damore ;</p>	<p>Tutto mi struggo, perch'io sento bene che la mia vita ha dogn angosci il peggio. La nova donna ad cui merzed io cheggio questa battaglia di dolor mantene:</p> <p>pero che, quand'i' guardo verso lei drizami gli occhi dello suo disdegno si fieramente che distrugge'l core.</p> <p>Allor si parte ogni vertu da miei e'l cor si ferma per veduto segno dove si lancia crudeltà d'amore.</p>